



Associazione culturale *Devolution Club*

**RELAZIONE
all'Assemblea ordinaria
(Roma, 23 marzo 2018)**

PREMESSA

Nell'aprire questa Assemblea ordinaria, il Devolution Club ringrazia il Prof. Luigi Ferrajoli che ha accettato di tenere per noi un'impegnativa *Lectio Magistralis* che ha aggiunto ulteriori elementi di approfondimento al discorso a cui la nostra associazione, nei suoi Seminari annuali che precedono l'incontro assembleare, sta dedicando molta attenzione.

Tanto più essendo intervenute a poche settimane da un'importante svolta elettorale i cui effetti sistemici non sono ancora risolti, le osservazioni di un eminente Maestro sui contenuti della democrazia ci consegnano oggi preziosi elementi per interpretare la condizione del Paese.

Un caldo ringraziamento è inoltre rivolto a Salvatore Bonfiglio che da sempre – in diretto collegamento con il Laboratorio MultiComp che egli ha fondato e dirige - ha collocato molte delle nostre attività nell'Università Roma Tre, e che oggi ci accoglie per il nostro duplice incontro associativo nelle sue fasi formativa e assembleare.

LO STATO DELL'ASSOCIAZIONE

Se considerato sotto il profilo della presenza dei soci alle proposte scientifiche di cui il Devolution Club è promotore o partecipe, il quadro è sempre molto incoraggiante. Di solito questi incontri, di cui si dà un resoconto nella successiva sezione della relazione, non registrano interventi di massa, ed anzi è alquanto insolito che vi prenda parte più di qualche decina di soci oltre, ovviamente, altri partecipanti che trovano interesse in quel che stiamo realizzando.

La fisionomia del Devolution Club quale "*think tank*", che non intendiamo abbandonare, esclude ogni pretesa di associazionismo di massa, né del resto è attraverso grandi convegni che la nostra associazione può esprimersi finché non disporrà di risorse sufficienti.

Una pluralità di seminari "volanti" e di partecipazioni in condivisione impegna parti – spesso anche particelle – del corpo associativo. Un nuovo e più attraente sito ha messo a punto una migliore comunicazione telematica. Un'intensa attività editoriale sta trovando sviluppo attraverso la collana "Nuovi studi... Questi sono per il momento elementi bastevoli a qualificarci come associazione il cui impegno scientifico, che si dirige prevalentemente verso le grandi trasformazioni dello Stato realizzate attraverso le collocazioni territoriali del potere, e che nello studio del sistema costituzionale britannico trova uno dei suoi campi d'azione più produttivi, trova il suo completamento in una spontanea propensione al dialogo.

Sotto quest'ultimo profilo, ultimamente la realizzazione di rapporti molto stretti con l'Associazione DPCE, di cui peraltro molti soci del Devolution Club sono sempre stati parte attiva è il segno più eloquente di questo raggiunto livello di sintonia con una parte significativa della comunità dei comparatisti. La progettata adesione alla IACL, che avrebbe dato alla nostra associazione un'arena internazionale di vasto respiro, è stata accantonata a favore di altre destinazioni di risorse: d'altronde molti nostri soci seguono sistematicamente l'attività di questo sodalizio che opera nella dimensione globale, e prende parte alle sue attività. Particolarmente importante e produttiva è la collaborazione con la *UK Constitutional Law Association*, e nuovi interlocutori da Francia, Germania, Spagna, Irlanda e Russia potranno aiutarci ad aprire nuovi spazi di impegno.

Ma nell'insieme, il Devolution Club resta un'organizzazione piccola, snella, elementare; e sarebbe fin troppo facile ricorrere alla definizione di associazione "di nicchia" che un tempo ci eravamo attribuiti.

Ovviamente non tutti i nostri soci sono partecipativi sotto il duplice aspetto delle proposte, delle attività e della contribuzione mediante le quote annuali (anzi, tra questi vi sono anche degli autentici morosi). Inoltre non manca chi da tempo non dà segno di sé. Ma se si guarda alla provenienza di tutti gli attuali soci, che sono 161, risulta che essi provengono da 39 Università e altre istituzioni diffuse nell'intero territorio nazionale, e attraverso questa ampia rappresentatività il Devolution Club è in grado di porsi "in rete" nello scenario accademico. In tal modo siamo in grado di realizzare intense relazioni

scientifiche che in alcuni casi giungono a produrre progetti di lavoro comune di cui si ha evidenza sia negli incontri convegnistico-seminariali di cui siamo organizzatori o collaboratori, sia attraverso la produzione di volumi nella collana "Nuovi studi..." e soprattutto di quelli collettivi.

Per il resto, è quasi superfluo rammentare che la stessa intuizione del Devolution Club nacque nel 2002 nel seno di un grande Programma di ricerca britannico, e che la nostra associazione è stata virtualmente ispiratrice di numerosi PRIN: alcuni condotti con successo, altri respinti fino a giungere alla grandiosa catastrofe dell'intero settore giuridico nel PRIN 2015, e uno che oggi è in via di promozione. Quale che sia stata la loro natura o la loro sorte, dalle origini fino ai giorni nostri questi progetti di ricerca hanno incoraggiato tra noi uno spirito di lavoro condiviso che è la cifra del nostro sentire associativo.

Nell'insieme, ogni anno nuove adesioni compensano la scomparsa di quei soci che a causa della loro plurimorosità non sono più considerati parte del Devolution Club. Pertanto il *parterre* associativo resta sostanzialmente stabile. Nessuna sistematica azione di proselitismo viene compiuta per ingrandire acriticamente l'associazione. Le quote sono molto modiche e inalterate da anni, sicché chi aderisce al Devolution Club lo fa di solito dopo avere partecipato a nostri seminari e convegni, o attraverso il tradizionale "passaparola", o perché soci anziani invitano loro allievi a sperimentare questa esperienza associativa.

Nondimeno, poiché ultimamente numerosi giovani studiosi e ricercatori (molti dei quali, stando alle nostre informazioni, provenienti dai ranghi degli assegnisti e dei dottorandi/dottori di ricerca) risultano autori di pregevoli scritti dedicati alle classiche tematiche di cui il nostro *think tank* si occupa, può essere significativo che il Devolution Club si comporti come un "cacciatore di teste", invitandoli a seguire l'attività associativa. In altri termini, è importante che non siano i giovani talenti a cercare il Devolution Club, ma che sia il Devolution Club a cercarli. Questo orientamento sta già producendo significativi risultati.

Se poi si guarda ai 27 Soci Onorari che con la loro presenza onorano l'associazione, chi segue più da vicino l'attività del Devolution Club di certo non mancherà di osservare che ciascuno di essi, proveniente che sia dall'Italia o dall'estero, ha contribuito a nostre importanti iniziative (tra cui i Seminari annuali e gli incontri di Londra) o a nostri programmi di ricerca, e alcuni in particolare continuano a farlo.

Resta ancora in piedi l'idea di organizzare un convegno sullo stato del diritto pubblico comparato in Europa in cui i relatori siano esclusivamente tratti dai nostri Onorari, e non è escluso che questo progetto possa trovare condizioni favorevoli alla sua realizzazione.

In via di sviluppo, invero un po' lento rispetto alle ottimistiche aspettative delle origini, è l'apporto che i club locali danno all'associazione.

In particolare questi segmenti dell'associazione disseminati nel territorio nazionale si esprimono attraverso la promozione di seminari e realizzano quella che in una precedente relazione era definita come la "federalizzazione" associativa. Tuttavia, a parte l'impegno che alcuni *club* esprimono in modo più concretamente tangibile (Bari, Bolzano, Milano, Napoli e Palermo), altrove permangono situazioni di attuazione ancora imperfetta, con impegni meramente nominali dei loro coordinatori. Tuttavia la proposta conserva la sua validità organizzativa e pertanto non si rinuncerà a proporla in altre sedi.

Sul *website* www.devolutionclub.com come rinnovato mezzo di comunicazione associativa poco resta da dire: è costituito con l'ausilio di un *webmaster* professionale, un paio di membri del Direttivo ne sono responsabili, alcuni soci si occupano della sua gestione e il numero di letture e consultazioni è in crescita. Il sito è diventato pienamente operativo in gennaio e numerosi sono già gli accessi: pertanto il *gap* comunicativo dell'ultimo biennio si può considerare in via di superamento.

Per quanto concerne l'andamento finanziario, poiché il Devolution Club si regge esclusivamente sulle quote annuali dei soci è evidente che i suoi conti si basano su cifre alquanto esigue..

Per i dettagli, si rinvia alla relazione economica elaborata da quella che alquanto pomposamente continuiamo a chiamare "la Tesoreria".

ATTIVITÀ SCIENTIFICA 2017-INIZIO 2018

1. PROGETTI DI RICERCA

L'aver espresso in precedenti relazioni assembleari opinioni molto negative sulle cd. «*nuove politiche ministeriali di incoraggiamento della ricerca scientifica*», e l'aver visto le 12 unità locali che erano confluite in una nostra precedente proposta di PRIN 2015 travolte dal disastro valutativo che in tale ciclo ha cancellato l'intero settore giuridico, non esclude che si cerchino nuove opportunità.

Espressione diretta di un'intesa nata all'interno del DevClub è, allo stato attuale, il PRIN 2017 "Constitutional implications of European Separatist Claims – Implicazioni costituzionali dei separatismi europei" a cui partecipano 4 unità locali (Bari, Genova, Roma LUISS Roma, Siena).

L'introduzione ministeriale di nuove più restrittive – e discutibili – regole per il numero delle unità di ricerca, che non sia superiore a 4) e per la loro composizione (limitatissima possibilità di aggregazione di componenti provenienti da altri Atenei) ha impedito la formazione di un PRIN più ampiamente costituito. La sua elaborazione è ancora in corso ma il termine delle operazioni si sta approssimando rapidamente, e pertanto tra alcuni giorni il PRIN sarà pronto e rispondente allo spirito di collaborazione che è tipico della nostra associazione. Molti altri tra noi stanno aderendo a numerosi PRIN giuscomparativistici organizzati con altri referenti, e tramite essi le competenze messe a disposizione e lo stesso stile dialogico del Devolution Club continueranno a produrre effetti che si sperano positivi.

2. SEMINARI E CONVEGNI DEL 2017-primi mesi 2018

Rassegna degli Incontri che dal marzo 2017 alla data dell'odierna Assemblea sono stati organizzati in proprio dal Devolution Club, o a cui abbiamo collaborato con altri interlocutori:

- **X Seminario annuale "Democrazia degli antichi, democrazia dei moderni" (Roma, 24 marzo)**

Incontro di cui era stata data notizia nella precedente relazione assembleare, che qui si ripropone in quanto i Seminari annuali sono la cerniera tra le diverse annualità del DevClub. Molto apprezzata, con ampia partecipazione, la Lectio Magistralis del Prof. Giacomo Marramao (Univ. di Roma Tre), eminente filosofo della politica, sull'evoluzione del pensiero democratico nel quadro delle grandi trasformazioni sociopolitiche della modernità.

Organizzazione = Devolution Club

Sede = LUMSA, Roma.

- **XII Colloquio costituzionalistico italo-britannico "Facing Up To Brexit: UK and Italian Constitutional Perspectives" (Londra, 12 giugno)**

Alla tradizionale partnership che all'organizzazione dei Colloqui londinesi, curata dal Devolution Club, unisce l'Istituto Italiano di Cultura e la UK Constitutional Law Association, si è associata anche l'Associazione DPCE. Le due relazioni sono state tenute da Marta Cartabia (Univ. Di Milano Bicocca e Giudice costituzionale) e Sebastian Payne (Presidente della UKCLA). Presidenza: Claudio Martinelli (Direttivo DevClub); discussant: Peter Leyland (SOAS London). Emergono dalle due relazioni i diversi punti di vista che caratterizzano la valutazione della Brexit nel pensiero costituzionale italiano e in quello britannico, entrambi sintetizzati con interventi di vertice. Purtroppo la proposta di dare alle stampe le due pregevoli relazioni e lo stesso intervento conclusivo del discussant, e di offrire il volumetto come omaggio ai soci per il Natale 2017, è ancora priva di realizzazione in quanto le relazioni non sono state ancora inviate dai due principali relatori. A compensazione di questa lacuna, il Colloquio è stato la prima occasione di presentazione del volume, a cura di C. Martinelli, "Il referendum Brexit e le sue ricadute costituzionali" (2017), nuovo lavoro collettivo edito con il n. 14 nella collana "Nuovi studi...".

Organizzazione = Devolution Club

Sede = Istituto Italiano di Cultura, Londra

- **Seminario "Direzione politica e potere esecutivo nel costituzionalismo dei moderni" (Teramo, 4 luglio)**

Una significativa novità, questo incontro in cui il DevClub è stato ufficialmente invitato a collaborare all'edizione 2017 (la XI) dell'Atelier "4 luglio" che nell'Università di Teramo è organizzato ogni anno, e in collaborazione con l'Associazione DPCE, per fare memoria dello scomparso Giuseppe Floridia. Le relazioni hanno posto a confronto comparatisti e storici delle istituzioni sul tema dell'origine ed evoluzione del potere esecutivo dallo Stato liberale alla contemporaneità. Presidenza: Romano Orrù.

Organizzazione = Università di Teramo, con partnership Devolution Club

Sede = Dipartimento di Scienze Politiche – Univ. Di Teramo

- **Seminario "La primavera elettorale" (Milano, 7 luglio)**

Seminario che dà continuità a un filone di incontri milanesi sulle evoluzioni politico-istituzionali nel Regno Unito; l'osservazione è stavolta estesa alle elezioni politiche francesi. Suddiviso nelle due Tavole rotonde "Quinta Repubblica, adieu?" e "God Save the Queen", il Seminario si è avvalso di due blocchi di relatori che hanno criticamente analizzato le implicazioni politiche e costituzionali di due impegnativi snodi elettorali che hanno avuto luogo nei Paesi contemplati (elezioni presidenziali del 23 aprile – 7 maggio che hanno prodotto la presidenza Macron + "snap election" britannica dell'8 giugno posta sotto l'egida della Brexit). Interventi di M.P. Viviani Schlein, M. Volpi, G. Pasquino, G. Vigevani, P. Piciacchia (Francia); e T.E. Frosini, F. Rosa, G. Carboni, S. Sileoni, A. Torre (Regno Unito), con introduzione di S. Gianello e conclusioni di C. Martinelli.

Organizzazione = DevClub Milano

Sede = Dip. di Giurisprudenza - Univ. di Milano Bicocca

- **Seminario “No taxation without representation – Ricostruzione di un principio fondamentale” (Bari, 16 ottobre)**

Seminario dottorale che, sul tema classico della connessione tra rappresentanza parlamentare e doveri della fiscalità, ha dato sviluppo a un'analisi contestuale di queste due fondamentali dimensioni del rapporto tra suddito/cittadino e statualità. Relazioni di S.Sileoni, A.Uricchio, A.Torre; presidenza: F.Mastroberti

Organizzazione = DevClub Bari

Sede = Dip. di Giurisprudenza - Univ. di Bari “Aldo Moro”

- **Convegno “Cittadinanza, immigrazione e diritti: i sistemi di welfare alla prova delle nuove dinamiche migratorie / Citoyenneté, immigration et drouts: les systèmes de welfare à l'épreuve des nouvelles dynamiques migratoires” (Udine, 27 ottobre)**

Convegno italo-francese nel quadro del Programma Galileo, tra Università di Udine e Università di Tolone, organizzato in due ampie sezioni con relazioni di (I) A.Ruggieri, P.Gargliulo, P.Carozza; (II) L.Gay, F.Grisostolo, L.Mède, H.Savoniti Miranda, V.Zonca. Presidenze di M.Calamo Specchia e B.Pezzini; Introduzione di L.Montanari e C.Severino.

Organizzazione = Univ. di Udine, con patrocinio DevClub

Sede = Dip. di Scienze Giuridiche – Univ.diUdine

- **VI Convegno “Sicurezza, legalità, sviluppo: il dialogo euro-mediterraneo (Bari, 30 novembre – 1 dicembre)**

Nuova edizione di una ricorrenza convegnoistica che con regolarità tratta tematiche securitarie alla cui organizzazione il DevClub collabora attraverso contatti con relatori di sua segnalazione e, ove occorrente, presidenze di sessioni.

Organizzazione: Associazione “Apulia” con partnership Devolution Club Bari.

Sede: Aula Magna Ateneo – Università di Bari “Aldo Moro”

- **Convegno “Ritornano le piccole patrie? Autodeterminazione territoriale, Secessioni, Referendum” (Napoli, 22-23 febbraio)**

Organizzato per approfondire la riflessione su una fenomenologia del separatismo che è suscettibile di produrre significative ripercussioni sulla tenuta costituzionale di diversi Stati europei e di alterarne la stessa struttura, questo convegno si è articolato in tre ampie sessioni: I. con relazioni “Profili internazionalistici e di storia delle idee politiche” (relazioni di M.Iovane, A.Tancredi, C.Margiotta; Il caso belga (F.Abbondante); II. Con relazioni “Il Regno Unito e la questione della Brexit” (B.Guastaferro, C.Martinelli, A.Torre); III. Con relazioni “Il caso catalano” (L.Cappuccio, M.Della Morte, G.Ferraiuolo, L.Ferraro), e IV. Con relazioni M.Villone, S.Parisi, A.Palma, D.Trabucco. Relazione finale: M.Scudiero.

Organizzazione = DevClub Napoli

Sede = Dip. di Giurisprudenza - Univ. Di Napoli “Federico II”

- **Seminario “Centralismo vs secessione – Democrazia rappresentativa e funzione amministrativa” (Bari, 26 febbraio)**

Seminario dottorale che, anch'esso sul tema dei separatismi europei, ha posto a confronto le letture, e relative chiavi interpretative, del diritto costituzionale (A.Cervati e D.Schefold) e del diritto amministrativo (C.E.Gallo e F.Manganaro).

Organizzazione = DevClub Bari

Sede = Dip. di Giurisprudenza - Univ. di Bari “Aldo Moro”

IN PROGRAMMA PER IL 2018

Senza abbandonare la sua analisi delle tematiche connesse alla *devolution* e alle conseguenze sistemiche della vicenda Brexit (al termine della quale si potrebbe ipotizzare un nuovo Convegno sull'evoluzione della Costituzione britannica), l'associazione intende proseguire il suo percorso focalizzando l'attenzione anche sulle conseguenze costituzionali dei separatismi nell'Unione Europea, sugli eventi elettorali e sulla storia costituzionale.

Il lancio del PRIN 2017 e i convegni e seminari del primo 2018, a partire dall'odierno, anticipano un'attività che in parte è già in dettaglio e in parte appena abbozzata.

- **Seminario “Riforme costituzionali o independentismo? I casi di Spagna e Regno Unito” (Bolzano, 6 aprile)**

Seminario comparatistico che dirigerà l'attenzione sulle possibili risposte costituzionali ai due più vistosi casi di separatismo realizzati in Europa, con relazioni di L.Pegoraro, A.Mastromarino, C.Martinelli, S.Parolari e conclusioni di F.Palermo.

Organizzazione = EURAC Istituto di Studi Federali Comparati e DevClub Bolzano

Sede = EURAC Research – Bolzano

- **Seminario “Leggi elettorali e forma di governo parlamentare” (Milano, 19 aprile)**

Con il sottotitolo “*Riflessioni sui risultati delle elezioni politiche in Italia, sull’evoluzione delle forme di governo parlamentare in Europa e sulla riforma del regolamento del Senato*”, questo a struttura tripartita si articolerà in Tavole rotonde il cui comune filo conduttore sia l’osservazione delle evoluzioni parlamentari determinate dalle leggi che regolano l’elezione dei Parlamenti, e si inserisce in un filone seminariale che sta diventando un appuntamento fisso milanese con una partnership sempre più ampia.

Organizzazione = Dipartimento di Giurisprudenza Milano Bicocca e DevClub, con Assoc.DPCE e Il Mulino

Sede = Università di Milano Bicocca

- **XIII Colloquio costituzionalistico italo-britannico “Ireland Post Brexit: Constitutional and Legal Consequences North and South” (Londra, 11 giugno)**

Prosegue la serie dei Colloqui londinesi nell’Istituto Italiano di Cultura, inaugurata, con un’analisi dell’evento che sta fortemente condizionando i rapporti del Regno Unito con l’Unione Europea e, nel quadro delle Isole Britanniche, con la Repubblica d’Irlanda attraverso le ripercussioni del recesso britannico sull’Irlanda del Nord. Al centro della questione: la natura della linea di confine che dal 1921 divide l’isola d’Irlanda e che in conseguenza della Brexit potrebbe compromettere le relazioni tra le due aree che, con la devolution, erano reattivamente pacificate. Le implicazioni di questo stato di cose saranno trattate, sotto la presidenza di Giuseppe Franco Ferrari (Univ.Bocconi e Direttore della Rivista DPCE), in un Colloquio che vedrà protagonisti due costituzionalisti Irlandesi, Oran Doyle (Trinity College, Dublino) e Gordon Anthony (Queen’s University, Belfast); con sintesi finale di Peter Leyland (SOAS, Londra), prezioso discussant inglese del DevClub .

Organizzazione = Devolution Club, con UKCLA, Istituto Italiano di Cultura e Associazione DPCE

Sede = Istituto Italiano di Cultura, Londra

- **VII Convegno “Sicurezza, legalità, sviluppo: a 100 anni da Vittorio Veneto” (provv.) (Bari, 25-26 ottobre)**

La prossima edizione di questo Convegno seriale, al cui Comitato scientifico il Devolution Club dà il suo contributo, si propone come lettura in chiave diacrono-sincronica degli aspetti politologici, giuridici ed economici che caratterizzarono la partecipazione dell’Italia alla Prima guerra mondiale, nel centenario della conclusione del conflitto. Programma in corso di definizione.

Organizzazione: Associazione “Apulia” con collaborazione/patrocinio Devolution Club Bari.

Sede: Aula Magna Ateneo – Università di Bari “Aldo Moro”

Contatti per altri seminari e convegni sono in corso, e di essi si daranno ai soci i dettagli quando eventualmente si sarà definito il ruolo del *Devolution Club* nella loro progettazione e realizzazione.

Sui progettati Colloqui costituzionalistici italo-irlandese, italo-scozzese e italo-spagnolo, nonché sul Seminario napoletano dedicato alla Repubblica Partenopea del 1799, e su altri appena ipotizzati ma ancora in alto mare (per esempio: il Convegno internazionale sullo *status* costituzionale delle Forze armate in Europa, che di anno in anno si ripropone ma mai passa alla fase della concretizzazione organizzativa), il Direttivo non è in grado per il momento di dare indicazioni degne di rilievo.

ATTIVITÀ EDITORIALE

La nostra Collana “Nuovi studi di diritto pubblico estero e comparato”, che il Devolution Club pubblica dal 2012 con Maggioli, comprende volumi collettivi o monografici.

Di essa è stato ampiamente detto nella relazione all’Assemblea 2017 (leggibile online) e non vi si prevedono eclatanti novità. Integrato per l’occasione da alcuni Onorari e studiosi di altra provenienza, ne è Comitato scientifico lo stesso Direttivo dell’associazione: probabilmente si renderà necessaria una ristrutturazione che serva a rendere tale organo più rispondente alle esigenze della Collana. Lo stesso dicasi del Comitato editoriale e del collegio dei *referees*.

Per il 2018 è in programma la pubblicazione di:

- un volume comparatistico sullo statuto delle minoranze nel diritto comparato (a cura di L.Lorello, G.Verde e L.De Grazia), recante le relazioni di un convegno palermitano PRIN del 2015 – bozze in corso di correzione ;
- un volume comparatistico recante scritti di L.Fabiano e P. Martino sul tema dell’accesso alle Corti costituzionali con particolare riferimento alla funzione della motivazione – in elaborazione
- un volume comparatistico (a cura di R.Orrù e A.Torre sulla dimensione provinciale e governo *multilevel* in Italia e nell’Unione Europea, recante le relazioni del Convegno Devolution Club di Ascoli Piceno su questo tema (2012) – in elaborazione

Non si rinuncia all'edizione del volume cd. "del Decennale" (a suo tempo affidato a M.Calamo Specchia e E.Ceccherini) formato da relazioni e altri inediti apparsi in seminari del Devolution Club (ma a questo proposito va chiarito che l'indugio nella realizzazione di questo volume non è dovuto alle curatrici designate, le quali avevano dichiarato la loro piena disponibilità ad occuparsene, bensì alle difficoltà sorte nel reperimento dei testi che formano un giacimento di notevole valore scientifico e che in parte sono stati cancellati a causa dell'azione di pirateria informatica che circa tre anni fa aveva colpito la precedente versione del *website*, o consegnati come semplici appunti e mai tradotti in forma discorsiva.

È in corso un'altra operazione che si considera di grande valore culturale, consistente nella traduzione della *Constitution de l'Angleterre* (stesura londinese 1775) di J-L- de Lolme, testo di particolare importanza sia come resoconto dell'evoluzione del sistema costituzionale britannico nel secolo del Parlamento e come contributo alla riflessione comparatistica. Il traduttore è S.De Luca, nostro socio, che curerà anche il commento. Si prevede che il volume sia incluso nella Collana.

Si segnala inoltre la recente stampa del volume collettivo *Magna Carta e Rule of Law nell'ordinamento inglese* (Napoli, Editoriale Scientifica 2017; cura: A.Torre) incluso con il n.7 nella collana *Marcopolo. Percorsi di diritto pubblico interno e comparato lungo i confini disciplinari* diretta da S.Prisco, che si pone sotto l'egida del nostro club napoletano e per esplicita volontà del suo direttore si orienta in parallelo con il Devolution Club.

Resta infine qualcosa da dire su un altro prodotto del lavoro del Devolution Club: tale il volume collettivo "*Storia costituzionale britannica attraverso i Primi ministri*" (titolo provvisorio) che, come già comunicato all'Assemblea 2017, raccoglierà scritti su tutti i *premier* che da Robert Walpole a Theresa May si sono avvicendati nel Regno Unito.

L'ottimistico termine del settembre 2017 per la consegna dei contributi è slittato più volte, e si spera che la raccolta sia completa per questo marzo. Allo stato attuale dei 54 contributi ne sono pervenuti 41, già referati o con valutazione in corso, e pertanto se ne attendono con trepidazione ancora i 13 mancanti. Vasto il concorso di autori (anche se non tutti puntuali) e ancor più quello del centinaio di anonimi *referees* che stanno dando il loro determinante contributo alla riuscita di questa molto impegnativa operazione editoriale (che si spera vada alle stampe entro il 2018).

MANDATI PER IL DIRETTIVO

Questi gli ampi mandati consegnati dall'Assemblea 2017 al Direttivo:

- proseguire la ricerca sui separatismi europei, dei loro collegamenti con le diverse strutture di *multilevel government* e delle loro implicazioni costituzionali, eventualmente promuovendo un nuovo PRIN o con altre forme di finanziamento;
- approfondire la riflessione sulla metodologia della comparazione giuridica e sulla storia costituzionale;
- migliorare il rendimento del website www.devolutionclub.it, con revisione della sua struttura.

Se ne ipotizzano altri:

- ulteriore sviluppo di proposte seminariali in cooperazione con l'Associazione DPCE;
- estensione dei Colloqui costituzionalistici a Scozia, Irlanda e Spagna;
- ristrutturazione dei Comitati scientifico e di redazione della Collana "Nuovi studi...";
- ulteriore potenziamento del Direttivo e rinforzo organizzativo dei club locali.

e si invitano i soci a intervenire su questa relazione, integrarla con nuove proposte e ad approvarla se ne condividono contenuti e prospettive..

Roma, 23 marzo 2018

Per il Consiglio Direttivo:
Alessandro Torre

RELAZIONE APPROVATA ALL'UNANIMITÀ

Consiglio Direttivo del Devolution Club

Salvatore Bonfiglio (Univ. Roma Tre) - Roberto Borrello (Univ. Siena) - Ugo Bruschi (Univ. Bologna)
 Marina Calamo Specchia (Univ. Bari) – Giulia Caravale (Univ. Roma Sapienza) - Carlo Casonato (Univ. Trento) - Eleonora Ceccherini (Univ. Genova) - Francesco Clementi (Univ. Perugia) - Justin O.Frosini (Univ. Milano Bocconi) - Tania Groppi (Univ. Siena) - Nicola Lupo (LUISS Roma) - Claudio Martinelli (Univ. Milano Bicocca) - Bernardo G. Mattarella (LUISS Roma) - Luca Mezzetti (Univ. Bologna) - Laura Montanari (Univ. Udine) - Francesco Palermo (Univ. Verona) - Valeria Piergigli (Univ. Siena) - Angelo Rinella (LUMSA Roma)
 – Raffaele Torino (Univ. Roma Tre) - Alessandro Torre (Univ. Bari)

Soci ordinari – Università, Istituzioni o Centri di ricerca di provenienza

Univ. Bari Aldo Moro	EUPOLIS Lombardia	UniCusano	Univ. Teramo
Univ. Roma Sapienza	Univ. Bologna Alma Mater	Univ. Catania	Univ. Brescia
ASTRID	Univ. Siena	Univ. Padova	Univ. Bergamo
Univ. Milano Statale	LUMSA Roma	Univ. Foggia	Univ. Pavia
LUISS Roma	Univ. Salento – Lecce	Scuola Sup. Sant'Anna – Pisa	Camera dei Deputati
Univ. Milano Bicocca	Univ. Trento	Univ. Torino	Univ. Trieste
Univ. Milano Bocconi	Univ. Palermo	Univ. Pisa	Univ. Enna Kore
Univ. Sassari	Univ. Perugia	Univ. Udine	Univ. Parma
EURAC - Bolzano	Univ. Genova	Univ. Verona	Freie Universität Berlino
Univ. Napoli Federico II	Univ. Calabria - Cosenza	Univ. Trento	Univ. Roma Tre

Soci Onorari del Devolution Club

Roberto Luis BLANCO VALDES da Univ. di Santiago di Compostela	Joseph JACONELLI da Univ. di Manchester	Dian SCHEFOLD da Univ. di Brema
Marta CARTABIA da Univ. di Milano Bicocca Giudice costituzionale	Peter LEYLAND da SOAS Londra	Gaetano SILVESTRI da Univ. di Messina Giudice costituzionale
Angelantonio CERVATI da Univ. di Roma Sapienza	Giacomo MARRAMAO da Univ. di Roma Tre	Gunther TEUBNER da Univ. di Francoforte
Carmela DECARO da LUISS Roma	Kostas MAVRIAS da Univ. di Atene	Roberto TONIATTI da Univ. di Trento
Giuseppe DE VERGOTTINI da Univ. di Bologna	Anton MUSCATELLI da Univ. di Glasgow / Rettore	Ignacio TORRES MURO da Univ. di Madrid Complutense
Maurizio FIORAVANTI da Univ. di Firenze	Nino OLIVETTI REASON da Univ. di Padova	Luciano VANDELLI da Univ. di Bologna
Conor GEARTY da London School of Economics	Alessandro PACE da Univ. di Roma Sapienza	Sara VOLTERRA da Univ. di Padova
Paolo GROSSI da Univ. di Firenze Giudice costituzionale	Gianfranco PASQUINO da Johns Hopkins University	Luigi FERRAJOLI da Univ. Roma Tre
Giovanni GROTTANELLI DE' SANTI da Univ. di Pisa	Sebastian PAYNE da Univ. del Kent. Canterbury Presidente UKCLA	+ George W. JONES da London School of Economics
Chris HIMSWORTH da Univ. di Edimburgo	Paolo RIDOLA da Univ. di Roma Sapienza	+ Giorgio LOMBARDI da Univ. di Torino